Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

LA MORTE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.G.I.L.

Il dolore dei lavoratori romani per la scomparsa di Di Vittorio

Messaggi della segreteria della Federazione comunista, della segreteria e del direttivo della Camera del lavoro - Bandiere abbrunate nelle sezioni del P.C.I.

BANDIERE ABBRUNATE — Il compagno Mammucari reca la tragica notizia alla sezione di Torpignattara

La notizia della morte del compagno Giuseppe Di Vittorio si è diffusa fulmineamente ieri sera in tutta la città suscitando un sentimento di profonda angoscia. Nelle sezioni è stata recata dai dirigenti sindacali e dai compagni che l'avevano appena appresa.

Dovunque i lavoratori sono rimasti sbigottiti al tragico annuncio esprimendo l'incontenibile commozione per la scomparsa del popolare e amato dirigente.

Alla vedova dello Scomparso, Anita Di Vittorio, la segreteria della Federazione del PCI e la segreteria della CdL hanno indirizzato i seguenti messaggi.

« La notizia della tragica scomparsa del compagno Di Vittorio ha colpito in modo profondo i comunisti romani. Viva è in tutti noi la memoria delle battaglie combattute sotto la sua guida ed al suo fianco tra le masse del popolo ed al Consiglio comunale di Roma per la difesa degli interessi dei lavoratori, per l'avvenire della nostra città. Ancora di recente in una grande manifestazione di popolo, qui a Roma, le sue parole chiare, ferme, incitatrici, indicarono a noi comunisti romani le vie dell'azione unitaria per il rinnovamento socialista del nostro Paese. Sempre ci accompagnerà il ricordo nella nostra opera futura di Giuseppe Di Vittorio, dirigente eccezionale, combattente intrepido, compagno amato ».

« La Segreteria della Camera confederale del Lavoro di Roma e provincia esprime a te, compagna fedele dell'impareggiabile dirigente e difensore degli interessi dei lavoratori tutti, del tenace e umanissimo combattente per la causa della emancipazione del mondo del lavoro, i sensi del più profondo e cocente dolore per la scomparsa improvvisa di Giuseppe Di Vittorio. Non vi sono parole per consolarti della perdita dello sposo amato, del compagno, dell'uomo così ricco di umanità del quale tu eri preziosa collaboratrice nel lavoro di ogni giorno. Possa esserti di aiuto nel superare questa terribile prova e di lenimento alla tua sofferenza sentire l'affetto dei lavoratori e nostro che ti circonda ».

Il comitato direttivo della CdL ha inoltre rivolto il seguente messaggio ai lavoratori e alle lavoratrici:

Un lutto tremendo ci colpisce: il compagno Giuseppe Di Vittorio non è più. Nella piena attività di massimo dirigente della CGIL, a Lecco, un attacco di cuore ha stroncato la sua fibra forte, pur se provata dall'intenso lavoro di ogni giorno, di ogni ora a favore degli operai, dei contadini, degli impiegati, dei tecnici, degli insegnanti, di tutte le categorie produttive, del popolo intero.

Il compagno Di Vittorio è stato il più tenace assertore dell'unità dei lavoratori, fermo nel principio che non vi sono nemici tra i lavoratori, ma solo amici, tenace nel giusto convincimento che decisive possibilità sono venute maturando per conquistare una nuova più organica unità sindacale.

Il compagno Di Vittorio è stato alla testa del grande movimento a favore dei pensionati e dei vecchi senza pensione. La Sua azione ha reso possibile migliorare le condizioni di vita di questa così trascurata categoria sociale.

I pubblici dipendenti di Roma hanno conosciuto il compagno Di Vittorio come il più attivo, intelligente, comprensivo interprete delle loro esigenze e delle loro aspirazioni e sono coscienti che, grazie alla Sua capacità unita alle grandiose lotte sostenute dai ferrovieri, postelegrafonici, statali, parastatali, comunali, è stato possibile imporre all'attenzione di tutto il Paese le loro condizioni di vita e le loro esigenze, gettare le basi non solo del nuovo stato giuridico ma delle stesse riforme dei servizi amministrativi e dello Stato.

Le lavoratrici sanno quanto debbono al compagno Di Vittorio per la difesa dei loro particolari interessi, per la conquista della parità di retribuzione e di una migliore assistenza.

Lavoratori, lavoratrici,

in questo momento di profondo dolore prendiamo l'impegno solenne di onorare la Sua memoria dimostrando di aver tratto profitto dal Suo lungo insegnamento: prodighiamo tutte le nostre forze per fare più forte la organizzazione sindacale unitaria attraverso una vasta campagna di tesseramento sindacale; creiamo sempre più salde basi per l'unità sindacale, sviluppiamo ancor più lo studio e l'azione per trasformare la capitale e la provincia in centri di produzione e di progresso; operiamo affinchè Roma sia capitale di unità tra i lavoratori, di pace tra i popoli, di puntuale applicazione e realizzazione dei principi sanciti dalla Costituzione repubblicana che vogliono il lavoratore soggetto dello stato democratico e la Repubblica fondata sul lavoro.

Rinviata a venerdì la celebrazione all'EUR

Informiamo i compagni lettori che la manifestazione indetta per la celebrazione del 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, annunciata per mercoledì alle ore 18 all'E.U.R. è rinviata al prossimo venerdì alla stessa ora.

Arbitraria decisione adottata dall'ATAC

Le 20.000 lire non pagate ai lavoratori che hanno pendenze disciplinari

La direzione dell'ATAC, con una arbitraria e insostenibile decisione, ha escluso un notevole numero di lavoratori dal beneficio della « una tantum » di 20.000 lire che è stata liquidata a seguito della stipulazione dell'accordo concluso a termine della nota agitazione.

I lavoratori esclusi — anche se momentaneamente — sono quelli a carico dei quali si debbono discutere dei provvedimenti disciplinari, o che hanno ricevuto delle semplici lettere di diffida. Questi lavoratori — è bene sottolinearlo — hanno prestato e prestano, comunque, servizio regolare presso l'azienda. Pertanto la decisione della ATAC appare del tutto ingiustificabile, tanto più se si considera che l'accordo stipulato non prevede minimamente una simile esclusione, e che la somma in discussione era erogata a tacitazione degli arretrati e quindi del lavoro effettuato.

La Commissione interna aziendale e i sindacati, concordemente, sono intervenuti facendo rilevare alla direzione la irregolarità del suo atteggiamento e chiedendo che ai lavoratori interessati sia liquidata immediatamente la loro spettanza.

LA POLIZIA ATTENDE I RISULTATI DEGLI ESAMI ATTUALMENTE IN CORSO

Alla medicina legale l'ultima parola sull'efferato delitto di via Belluno?

Dall'appartamento di Pasqua Rotta sarebbero scomparse anche due catenine d'oro — Indagini a Porta Portese e a Piazza Dante — Un rapporto dei carabinieri al magistrato e alla squadra mobile

Il giudice istruttore dottor Salvatore Zhara Buda ed i funzionari della squadra mobile e della squadra omicidi, che conducono l'inchiesta sull'uccisione di Pasqua Rotta, attendono di ora in ora i risultati degli ultimi esami attualmente in corso all'Istituto di medicina legale per tirare la fila delle indagini fino ad oggi svolte. Gli accertamenti rivestono infatti una particolare importanza e riguardano alcuni elementi che furono ritrovati, subito dopo la scoperta del cadavere, nella camera da letto dell'uccisa: da essi, attraverso tutta una serie di confronti, che del resto è già iniziata, si potrebbe perfino risalire direttamente all'assassino. Ciò, naturalmente, nel caso che costui faccia parte di quel gruppo di persone sulle quali la polizia nutre sospetti e che è riuscita già ad identificare e anche ad interrogare. A questo proposito, è trapelata un'indiscrezione di notevole importanza e gravità: i periti non hanno escluso che tali elementi possano essere messi in relazione con Marcello Colletti.

Ieri, intanto, si è appreso che dall'appartamento di via Belluno, oltre ai due apparecchi radio ed alle 3500 lire, sarebbero scomparse anche due catenine d'oro. La rivelazione è stata fatta alcuni giorni or sono da Marcello Colletti, l'amante della mondana strangolata, ed è attualmente al vaglio degli investigatori, che continuano a controllare minuto per minuto l'alibi fornito dal giovane pubblicista. A questo proposito c'è da notare che la polizia dubita che le piccole collane siano state anch'esse impegnate insieme con gli altri gioielli di « Edda » od in un secondo tempo.

Ieri, numerosi agenti hanno visitato per ore, bancarella per bancarella, il vastissimo mercato di Porta Portese alla ricerca del « Philips » e del « Vovon » rubati o prelevati dalla casa dell'uccisa. I due apparecchi radio non sono stati per il momento trovati, ma la polizia continua le ricerche. Inoltre, il dottor Saetta ha invitato tutti i commissariati di zona ad effettuare periodici controlli, nelle zone di loro giurisdizione, presso i negozi di elettrodomestici e presso i radiotecnici per tentare di stabilire se in questi ultimi giorni siano stati acquistati o siano stati riparati due apparecchi radio dello stesso tipo e marca di quelli scomparsi da via Belluno. Indagini in tal senso vengono condotte ogni giorno anche nella zona di piazza Dante.

Da parte sua, il colonnello Scordino, comandante il nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina, ha inviato al magistrato e alla squadra mobile un rapporto in cui sono riassunti i risultati delle indagini « marginali » condotte sull'omicidio dai carabinieri. Secondo il documento, che contiene le deposizioni più o meno veritiere di alcune mondane di piazza dei Cinquecento e della Stazione Termini, Pasqua Rotta, la sera in cui fu uccisa, sarebbe stata avvicinata soltanto da una persona; la donna, inoltre, sarebbe stata vista alle 23.30 insieme con Gianna Rais. Secondo altre « voci », pochi minuti dopo le 24 di quel tragico martedì, la Rais sarebbe stata vista in compagnia del Colletti e alcune ore dopo lo omicidio, cioè verso le 5 del mattino, si sarebbe cambiata di abito e sarebbe stata notata nella zona che abitualmente frequentava. Ma, con tutta probabilità, si tratta soltanto di chiacchiere che non hanno alcun fondamento.

Infine, l'uomo che salì sul taxi di Spartaco Barchiesi con « Edda » e l'accompagnò poi nel suo appartamento di via Belluno non si è ancora fatto vivo: la polizia lo invita pertanto di nuovo, attraverso la stampa, a presentarsi direttamente al magistrato o, comunque, a fare tutte le dichiarazioni che ritiene necessarie per chiarire la sua posizione ad un sacerdote o ad un giornalista.

Quattro fratelli percossi con sbarre di ferro

I fratelli Michele, Gennaro, Domenico e Giuseppe Autonino, venditori ambulanti, sono stati duramente percossi alle ore 22.40 di ieri in via Mamiani dai fratelli Antonio e Amadio Marruzzelli da Genazzano che li hanno assaliti — secondo quanto hanno dichiarato gli Autonino — con sbarre di ferro.

I Marruzzelli sono scesi da un tassì aggredendo gli Autonino mentre stavano passeggiando in via Mamiani. Gli aggrediti si sono presentati all'ospedale di S. Giovanni dove sono stati giudicati guaribili in otto giorni.

Le officine di turno

Quinto turno: Fratelli Morganti, via Sirte, 33 (Corso Trieste), tel. 880.619 (O.R.A. - P.R.); Metalli Bruno, via delle Mantellate, 18, tel. 550.288 (O.R.A. - E.); Pearson John, Via Adda, 109, telefono 864.628 (O.R.A. - E. - P.R.); Pomposini Remo, via di Portonaccio, 116 (Elettrauto); Colandrelli Vinicio, via Metaponto, n. 13-a (Appio), tel. 750.668 (O.R.A. - P.R.); Briganti Arsiero, viale Angelico, 283, tel. 373.170 (O.R.A. - E.); Prete Placido, via Annia, 50 (S. Giovanni), telefono 754.956 (O.R.A.); Fratelli Sargenti, Roma Libera, 5, tel. 588.771 (Moto); Auto Officina « Annia Faustina », via Annia Faustina, n. 36-d, tel. 599.109 (O.R.A. - E. - P.R.).

ABBREVIAZIONI: O.R.A.: Officina Riparaz. Auto — E.: Elettrauto — P.R.: Pezzi di ricambio.

Convocazioni

Partito

Stamane alle ore 9 è convocata in Federazione la Commissione di organizzazione.

Servizio d'ordine: Tutti i compagni del servizio d'ordine sono convocati per mercoledì 6 novembre alle ore 17 precise presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR.

F.G.C.I.

Stamane alle ore 10 è convocata in Federazione la riunione dei segretari, degli organizzativi, dei responsabili stampa e propaganda delle responsabili delle ragazze e degli amministratori per discutere il seguente o.d.g.: « *Campagna di tesseramento e reclutamento 1958 e preparazione della manifestazione provinciale del 7 novembre (relatore Santino Picchetti)* ». Si avvertono i circoli che possono ritirare le tessere per il 1958.

Stamane alle 10 è convocata l'assemblea delle ragazze di Tiburtino (interverrà M. Accorinti).

PER TUTTE LE SEZIONI

Tutte le sezioni sono invitate a mandare un compagno in Federazione, dalle ore 9 di stamane, per ritirare materiale urgentissimo.

IL CRIMINOSO EPISODIO E' ACCADUTO IERI NOTTE SULLA TIBURTINA

Un automobilista uccide un passante e ne nasconde il corpo in un fossato

Il cadavere è stato scoperto sei ore dopo da un contadino - Carabinieri e polizia sulle tracce dell'investitore - Un giovane muore sulla via Flaminia - Gli altri incidenti

Un criminoso episodio si è verificato la scorsa notte sulla via Tiburtina Valeria: un automobilista ha travolto ed ucciso un passante e quindi, per sfuggire alle sue responsabilità, ne ha nascosto il cadavere in un fossato occultandolo sotto un cumulo di frasche. Carabinieri e polizia, non appena sono stati informati dell'accaduto, si sono lanciati alla ricerca dell'investitore, che però non è stato ancora rintracciato; le indagini proseguono a ritmo accelerato.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore 6.30 un contadino sceso lungo la scarpata che fiancheggia la consolare all'altezza del chilometro 13.450, ha scorto con raccapriccio riverso sotto un mucchio di frasche il corpo ormai privo di vita di un giovane. Inorridito, l'uomo ha raggiunto ansando la più vicina stazione dei carabinieri e ha dato l'allarme.

Pochi minuti dopo, alcuni militari al comando di un sottufficiale si sono portati sul posto ed hanno iniziato le indagini del caso, riuscendo ben presto ad identificare l'ucciso per il ventitreenne Giuseppe Mirabile, abitante alla Borgata Settecamini. In un primo tempo, gli investigatori hanno ritenuto di trovarsi di fronte ad un delitto, ma poi la « Scientifica » ha potuto ricostruire la sciagura in ogni suo particolare. Il Mirabile, verso le ore 24 (a quell'ora, infatti, secondo il referto del medico legale, risale la morte) stava percorrendo la via Tiburtina Valeria quando è stato travolto da una macchina e scaraventato ad alcuni metri di distanza. L'automobilista, che aveva invano tentato di evitare l'investimento agendo disperatamente sui freni, è sceso a terra per prestare soccorso al giovane ma, quando si è accorto che ormai non c'era niente da fare, ha afferrato il cadavere per i piedi, lo ha trascinato dalla strada nel fossato e quindi lo ha nascosto sotto un mucchio di fogliame. Poi si è dato alla fuga.

Verso le ore 10, sul luogo dell'incidente è giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica il quale, compiuto il sopralluogo, ha concesso il nulla osta per la rimozione della salma. Come abbiamo detto, carabinieri e polizia sono sulle tracce dell'investitore, che dovrà rispondere di omicidio colposo e di occultamento di cadavere. Inoltre, se la autopsia stabilirà che il poveretto non è morto sul colpo, e quindi che è stato gettato nel fossato ancora in vita, le responsabilità dell'automobilista diverranno molto più gravi.

Un altro mortale incidente è accaduto nel tardo pomeriggio sulla via Flaminia, al bivio per Vigna Clara. Una « Vespa » con a bordo il trentatreenne Umberto Denna, abitante in via Prati della Rondinella 33, e la fidanzata di costui Marisa Guadagnolo di 24 anni, ha compiuto una paurosa sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia ed è quindi andata a fracassarsi contro un'auto. I due giovani sono stati immediatamente soccorsi e, al San Giacomo, sono stati ricoverati entrambi in osservazione; purtroppo, alle ore 22.40, il Denna ha cessato di vivere; il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Alle ore 13.25, i fidanzati Camillo Masseroni di 24 anni, abitante in via Prevesa 11, e Annunziata Bruschi di 31 anni, dimorante in via Alpi Apuane 11, sono andati a cozzare contro una macchina mentre in « scooter » percorrevano la via Nomentana; l'incidente è avvenuto all'altezza di viale Gorizia ed entrambi i giovani sono stati ricoverati al Policlinico in condizioni preoccupanti.

Infine, alle ore 18.40, il manovale Pierino Santilli di 23 anni, abitante in via Arduino 28, è stato travolto da un'auto in via Largo del Travertino, all'altezza di via Tuscolana. L'investitore si è arrestato, ha chiesto aiuto a due passanti — Augusto Vari e Massimo Pirastu — ed ha trasportato il ferito fino ai cancelli d'ingresso del Policlinico; poi si è eclissato e la polizia lo sta attivamente ricercando. Il giovane, al pronto soccorso, è stato giudicato guaribile in 30 giorni per la frattura della gamba destra e contusioni varie.

Avvelenato dalla benzina un bambino di sedici mesi

Il piccolo Piero Luciani di 16 mesi, abitante in via Isabella d'Este 1, ha bevuto ieri sera alcuni sorsi di benzina. Il bambino, soccorso dai genitori, è stato trasportato al San Camillo e qui ricoverato in osservazione.

LIBRI SOVIETICI — E' stata inaugurata ieri dall'ambasciatore sovietico Kozyrev, presso l'Associazione artistica internazionale in via Margutta, una mostra dell'editoria sovietica, in occasione del 40. anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre. Nella foto l'ambasciatore Kozyrev

Libero accesso alle caserme per la festa del IV Novembre

Cerimonie militari, spettacoli e concerti bandistici - Un trattenimento al palazzo dei Congressi - Gronchi alla Casa dei mutilati

Il Presidente della Repubblica, oggi alle ore 10, visiterà la Casa Madre dei Mutilati, in occasione della celebrazione del IV Novembre.

Oltre alle celebrazioni ufficiali, sono state annunciate numerose iniziative. La giornata del 4 novembre sarà, inoltre, dedicata dal Comune alla consegna delle ricompense al Valor civile, che avrà luogo, alle ore 11, nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Alla cerimonia sarà presente il sindaco Tupini. Nella sala si accede dalla scalea del Vignola.

Per disposizione del Comune, i soldati nella « Giornata delle Forze Armate » potranno accedere gratuitamente, come è accaduto tutti gli anni a questa data, nello zoo, sino all'ora di chiusura.

Dalla prefettura si apprende che per la celebrazione del 4 novembre i militari del presidio di Roma potranno assistere, alle ore 16 di oggi al Palazzo dei Congressi dell'EUR, ad uno spettacolo musicale e di arte varia, organizzato dal Comitato cittadino per la celebrazione della « Giornata delle Forze Armate ».

Avranno, inoltre, luogo per iniziativa dell'ENAL provinciale, quattro spettacoli d'arte varia dedicati ai militari. Il primo spettacolo avrà luogo alle ore 16.30 nella caserma della Cecchignola, e sarà ripetuto alle 18.30. Alle 17, un altro spettacolo si svolgerà nell'Ospedale militare del Celio. Alle ore 21, il quarto spettacolo organizzato dall'ENAL si terrà alla Caserma del 17.mo Fanteria a Pietralata.

Come ogni anno, infine, i cittadini avranno libero accesso alle caserme dove potranno assistere alle cerimonie nelle varie Armi e ad esecuzioni di saggi ginnici.

La Caserma « Podgora » Scuola Ufficiali Carabinieri - Via Garibaldi 41, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30.

La Caserma « Pastrengo » - Gruppo Squadroni Carabinieri - Via Castellini 23, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30. Vi si svolgeranno le seguenti manifestazioni: esecuzione di un saggio ginnico, esibizione di squadre a cavallo, percorso ad ostacoli, gimkana.

La Caserma « De Tommaso » - Legione Allievi Carabinieri - Via Legnano 3, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30. Manifestazioni: Esposizione mezzi blindati e corazzati; carosello motociclistico, gimkana motociclistica, esercizi ginnici al cavallo, giuoco della rosa, caccia alla volpe ed esercizi da torneo. Concerto: Banda dell'Arma.

La Caserma « Nazario Sauro » - 1. Rgt Granatieri di Sardegna - Via Lepanto 2, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30. Manifestazioni: Presentazione e sfilamento di un reparto in uniforme delle varie epoche. Esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione. Concerto della Banda del Reggimento.

La Caserma « Gen Gandin » - 17. Rgt. Fanteria - Pietralata, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30. Manifestazioni: Saggio ginnico, incontro di pallavolo, esibizione di judo. Esposizione ed illustrazione delle armi e dei mezzi in dotazione.

La Caserma « Tor di Quinto » - 8. Rgt. Cavalleria Blindata « Lancieri di Montebello » - Tor di Quinto, sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12.30. Manifestazioni: Esposizione ed illustrazione delle armi.

La Caserma « Castro Pretorio » - Distaccamento 13 Artiglieria; 1. RAM: Autogruppo SME - V.ale Castro Pretorio sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Manifestazioni: Esposizione ed illustrazione dei vari esemplari di armi e di mezzi in dotazione alle unità dell'Esercito.

Al Presidio Militare della Cecchignola - Caserme varie - saranno aperte al pubblico dalle 9 alle 12.30 le Caserme delle Scuole di Elettromeccanici, di Artiglieria, Genio Pionieri, Trasmissioni e Motorizzazione. Manifestazioni: Esposizione ed illustrazione dei mezzi in dotazione alle Scuole.

Le voci della città

L'ospedale S. Eugenio

Un gruppo di dipendenti dell'ospedale di S. Eugenio, prendendo spunto da una nostra breve nota informativa, relativa agli Ospedali Riuniti, pubblicata parecchio tempo fa, ci ha scritto una interessante lettera che pubblichiamo integralmente.

« Cara Unità,

prendiamo spunto da una tua nota pubblicata in cronaca il 4 settembre scorso dove, fra lo altro, si chiedeva perchè non venisse nominato il presidente degli Ospedali Riuniti, e si mettevano in evidenza, ad esempio, gli inconvenienti esistenti allo ospedale di S. Eugenio. Si auspicava che la nomina del nuovo presidente potesse eliminare tali inconvenienti. Ti diciamo subito che all'ospedale di S. Eugenio la situazione è rimasta immutata, anche per quanto riguarda il trattamento del personale, anche dopo la nomina del Commissario in vece del presidente. Il personale, difatti, è costretto a subire tutti gli arbitri della direzione, poichè la maggior parte di esso è stato assunto recentemente e ha ancora paura della disoccupazione della quale ha sofferto per lungo tempo.

L'orario di lavoro dei portantini è il seguente: un giorno dalle ore 7 alle 13, e l'altro dalle 7 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, esso viene considerato normale senza, peraltro, che si tenga conto della lontananza dello ospedale il quale, come è noto, si trova nei pressi dell'EUR: ciò costringe i lavoratori a partire da casa alle 5 per farvi ritorno alle 16, e nel giorno successivo alle 21. Coloro che sono costretti — data la distanza — a mangiare all'ospedale, ricevono il vitto soltanto a pagamento. Tutto ciò senza che vengano pagati straordinari nè trasferta o, almeno, una indennità che compensi i disagi che dobbiamo affrontare data la distanza che separa l'ospedale dal centro. Questo trattamento costringe ogni dipendente a togliere dal misero stipendio una somma di 150 lire al giorno per il trasporto e di 120 lire ogni due giorni per il vitto.

Per rimediare all'attuale stato di cose ci siamo rivolti ai sindacati, i quali sono intervenuti presso il capo personale. Questi ha avuto la faccia tosta di rispondere che il personale nuovo dovrebbe ringraziare Dio di essere stato assunto: di contro il personale anziano ha viste accolte alcune richieste. Noi siamo ben lieti di questo riconoscimento ma intendiamo e vogliamo che esso sia esteso anche a noi.

Un gruppo di dipendenti dell'ospedale di S. Eugenio ».

I danni di guerra

Riceviamo e pubblichiamo.

« Cara Unità,

con questa mia vorrei contribuire a far conoscere come funzionano i vari uffici dello Stato nei confronti di chi è stato colpito dai bombardamenti del 1943. Sono trascorsi 14 anni da quei nefasti giorni, ma io non sono ancora riuscito a vedere conclusa la pratica che mi riguardava.

Nel bombardamento che fu effettuato su Roma nel 1943, il negozio che allora possedevo rimase gravemente danneggiato. Feci la perizia dei danni subiti, che fu anche convalidata dal Genio civile, e il 27 marzo 1944 inoltrai la domanda di indennizzo. Dopo moltissimi giri ho potuto sapere che la mia domanda porta il numero di protocollo 2329 e c 22214.

Dopo una attesa di anni, e precisamente il 18-5-1956, ricevetti una raccomandata, affrancata a mio carico, nella quale l'Intendenza di Finanza mi chiedeva di portare presso quegli uffici il certificato di cittadinanza italiana; l'atto notorio attestante l'entità del danno subito, e delle fatture. Raccolti tutti i certificati richiesti, mi recai alfine in via Oreste Tommasini n. 1 A, credendo di poter concludere la mia lunga attesa. Ivi mi fu risposto che l'Ufficio era aperto soltanto il mercoledì e il venerdì e che per entrare bisognava prendere il « biglietto » la mattina alle 6, altrimenti, dato il grande afflusso di persone, si rischiava di essere rimandati indietro. Riuscii comunque a presentare i documenti richiesti in data 22 giugno 1956, e questa volta mi aspettavo una conclusione a breve scadenza: purtroppo mi ingannavo. Attesi altri 16 mesi poi, stanco, mi recai nuovamente all'ufficio dove avevo consegnato i documenti e mi sentii rispondere che la mia pratica era in Commissione dal 17 settembre 1957. Mi sono armato ancora di pazienza e mi sono recato presso l'ufficio della Commissione che risiede al 4 piano dello stesso edificio. Qui, dal capo ufficio, mi sentii rispondere che la mia pratica non poteva essere approvata prima del giugno 1958, salvo complicazioni.

La morale della « favola » è che un cittadino, ridotto sul lastrico in dieci minuti, da una guerra che lui, come tanti altri non avevano voluto, deve aspettare più di 14 anni per avere un indennizzo. Ma è giusto tutto questo? Io avrei potuto morire anche di fame, o per lo meno di stenti e forse, chissà, ne sarebbero stati felici perchè così avrebbero potuto chiudere la pratica senza sborsare una lira. Io spero che tu pubblichi questa lettera, cara Unità, perchè almeno la denuncia che vi è contenuta sproni il governo a dare una delucidazione sull'incertezza esasperata con cui si procede alla liquidazione dei danni di guerra subiti dai cittadini a causa degli eventi bellici, e soprattutto a provvedere perchè tali lungaggini vengano eliminate. Cordiali saluti

V. P. Via Orvieto ».

Il nostro lettore ha indubbiamente ragione. Noi pubblichiamo volentieri la sua lettera, consapevoli che tanti cittadini si trovano nelle sue stesse condizioni. Ma tant'è: ciascun governo si dimostra per quello che è nella realtà pratica. Quello assunto a proposito dei danni di guerra è, ad esempio, un atteggiamento caratteristico. Ci sono indennizzi rapidi e altri no: ad esempio, nelle sue stesse condizioni di privato, si trovano le aziende municipalizzate mentre, di contro, aziende di monopolio hanno ricevuto in modo assai più rapido, in parte o totalmente l'indennizzo dei danni di guerra subiti. Tuttavia, queste aziende, nel corso della guerra avevano realizzato grandi profitti, proprio in virtù di essa. E non creda, il nostro lettore e tutti coloro che si trovano nella stessa situazione, che ciò sia una fatale ironia, tutto altro: è il preciso frutto di una politica di governo.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 4 (308-57). San Carlo. Il sole sorge alle ore 7.3 e tramonta alle 17.6. Luna piena il 6.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 51, femmine 50. Nati morti: 2. Morti maschi 19, femmine 12.

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri minima 11.1 - massima 19.5.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** « I pallinisti » all'Arlecchino, « I fuoriserie » al Sistina; « La figlia di Jorio » al Quirino.

— **Cinema:** « Giorno maledetto » al Principe, « Hollywood o morte » all'Airone, Astra, Aureo, Mazzini, « La parola ai giurati » all'Alcyone, Delle Vittorie, Odescalchi, Quirinetta; « Un re a New York » all'Ambasciatori, Astoria, Ausonia, Cine Star, Induno, Rex; « Un cappello pieno di pioggia » all'Ariel, Augustus, Flaminio, Fogliano, Garbatella; « La casa da tè alla luna d'agosto » all'Ariston, Imperiale, Moderno, Paris, Splendore, Metro Drive-in; « L'isola nel sole » al California, Clodio, Diana, Due Allori, Preneste, « Le notti di Cabiria » al Capranica, Europa, Maestoso, Roxy, « Forza bruta » al Degli Scipioni; « L'uomo che era solo » all'Excelsior, Marconi, « Il gigante » al Golden, Quirinale, « L'aquila solitaria » a La Fenice, « Padri e figli » al Salerno, Livorno, « L'ultimo paradiso » all'Odeon, « Il principe e la ballerina » al Metropolitan, Supercinema, « Il ferroviere » all'Orione, « Piombo rovente » all'Ottaviano, « La traversata di Parigi » al Rialto, « Il conte Max » al Rubino; « Sette spose per sette fratelli » alla Sala S. Spirito, « I sogni nel cassetto » al Salone Margherita; « La legge del Signore » al Tirreno, « Rififi » al Trianon; « La battaglia di Rio della Plata » al Tuscolo, « Il seme della violenza » al Regilla.

Il dottor Silvestri operato stamane

Il sangue donato da volontari supera di undici litri il quantitativo occorrente

Le condizioni del dr. Gianfranco Silvestri, che si trova come è noto presso la clinica dei Fatebenefratelli, continuano a migliorare. Data tale favorevole circostanza, i sanitari hanno ritenuto opportuno rinviare ad oggi l'intervento operatorio, per consentire alle risorse naturali del malato la possibilità di esplicare una più completa azione di recupero, se non si verificheranno motivi di urgenza.

Intanto il sangue donato da volontari ha superato già di undici litri il quantitativo occorrente per cui vengono a mano a mano declinate ulteriori offerte, salvo due notevoli eccezioni, singolari per la circostanza cui sono state compiute.

Infatti, ieri il questore di Pisa aveva telefonato di avere raccolto in quella città tre flaconi di plasma e un aereo militare lo ha trasportato a Roma. Stamane, verso le ore sette, si sono presentati alla clinica Tiberina, in automobile, cinque operai provenienti da Vigevano dichiarando che sono accorsi spontaneamente a seguito dell'appello radio, e intendevano offrire il proprio sangue per salvare la vita del medico sofferente. Eseguito il prelevamento, i cinque operai sono subito ripartiti per Vigevano.

L'orario dei negozi per la festa di oggi

Ecco l'orario che i negozi osserveranno nelle giornate di oggi e di domani:

Alimentari: apertura dalle 8 alle 13 senza limitazione di vendita per alcun genere alimentare.

Abbigliamento, arredamento e merci varie, clausura per l'intera giornata.

Barbieri e misti: clausura per l'intera giornata.

Parrucchieri per signora: clausura per l'intera giornata.

Uffici della TETI di corso Vittorio Emanuele, chiusura per l'intera giornata.

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SUPERABITO
via Po 39 F (ang. via Simeto)

Invito!

Tutti gli impiegati dello Stato, Parastatali, Bancari, Privati, ecc. sono invitati a visitare da SUPERABITO in via Po. 39/F (angolo via Simeto) le più belle creazioni in cappotti, impermeabili, giacche, abiti pronti e le più interessanti stoffe per abiti da uomo. Centoventi taglie FACIS. Sartoria di classe.

Visitatelo! Vendita anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, ECLA, CIPS, ecc.

ANNUNCI ECONOMICI

11) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

A. CARRARA visitate « MOBILETERNI » Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete Catalogo/15 L. 100

SORDITA' AUDIN - telef. 485.546 V. Barberini, 47 - Roma
SIEMENS phonophor

TESSUTI ALTA MODA
novità autunno-inverno
ROMA - VIA NAZIONALE, 217 (A FIANCO UPIM)